



VERBALE PRIMA RIUNIONE COORDINATORI DI RICERCA CLINICA RETE ONCOLOGICA PIEMONTESE

25 Febbraio 2016 - Aula del Dipartimento (Via Genova, 3 - II° piano)-AOU Città della Salute

Presenti: Francesca Arizio, Celeste Cagnazzo, Alessandra Alemanni, Cristina Barè, Andrea Bellissimo, Daniela Battista, Chiara Bonfadini, Elio Bordin, Elisa Cibrario Rocchietti, Francesca Crivelli, Paola Curcio, Elvira De Luna, Paola Demartini, Valentina Defilippi, Barbara Felice, Francesco Giurlanda, Gianluca Ignazzi, Antonietta Linardi, Nicole Navone, Debora Polizzano, Lorenza Randi, Laura Rossi, Maria Luisa Sartori, Cristiana Taverniti, Silvia Violante, Gabriella Furfaro, Roberta Pulito, Genny Jocollè

Inizio lavori ore 15 – fine lavori ore 16,45.

La riunione si apre con il benvenuto iniziale del Dott. Oscar Bertetto e della Dott.ssa Monica Viale, che descrivono gli intenti della RETE, mostrando interesse e partecipazione attiva all’inizio del nuovo percorso all’interno intrapreso dai coordinatori di ricerca clinica.

Viene poi lasciato ampio spazio alla discussione e alla presentazione degli obiettivi che Celeste Cagnazzo, Cristiana Taverniti e Francesca Arizio volevano condividere con le colleghe.

Celeste Cagnazzo fa un excursus su quali siano state le motivazioni che hanno portato a decidere di entrare attivamente a far parte della Rete Oncologica Piemontese ossia un generale “scontento” legato alla difficoltà di riconoscimento della figura professionale con conseguenti problematiche contrattuali, e una necessità sempre più forte di entrare a far parte delle equipe di lavoro con un ruolo ben definito.

Viene presentato il Working Group AIOM dei Coordinatori di Ricerca Clinica, nato nel marzo 2015.

Proprio la nascita di questo gruppo ha reso più impellente la necessità di creare un gruppo a livello locale, in seno alla RETE ONCOLOGICA PIEMONTESE.

Viene messa in luce l’importanza di collaborazione tra colleghi al fine di creare un gruppo di lavoro compatto.

Alla presentazione del progetto seguono alcune proposte rispetto ad obiettivi da perseguire:

-Viene messa in evidenza l’importanza del Sito e dello spazio concesso all’interno di esso per mettere in luce l’attività del gruppo. Si discute sui contenuti del sito e si è concordi sull’inserire tutte le iniziative, congressi, corsi di formazione che possano interessare.

Inoltre si propone di inserire materiale informativo disponibile a tutti.

Si discute anche sulla possibilità di creare un logo che identifichi il gruppo e che possa essere affiancato al logo istituzionale della rete.

-Viene proposta la possibilità di creare in Rete un gruppo di “esperti” a cui si possano rivolgere soprattutto le strutture che non dispongano di un Coordinatore/Data Manager nel proprio organico. Ciò diventerebbe cruciale anche in vista dell’entrata in vigore del nuovo regolamento europeo sulle sperimentazioni cliniche e

dei nuovi requisiti minimi degli studi di fase I, normativa che renderà ancor più indispensabile la presenza, nei Centri di Sperimentazione, di una figura che coordini tutte le attività.

Interviene Andrea Bellissimo proponendo la possibilità di creare un vero e proprio gruppo di DM piemontesi freelance per quei centri che non possono fare ricerca per mancanza di fondi.

Si accende la discussione tra i presenti, in quanto l'iniziativa viene vista da alcuni come una forma di "sfruttamento" della professionalità.

La maggior parte dei partecipanti alla riunione è d'accordo sul non perdere di vista quello che è l'obiettivo principale, ovvero il riconoscimento istituzionale della figura professionale del CRC.

Viene chiarito che il senso del "Gruppo di supporto" è quello di mettere le competenze di ognuno a disposizione della nostra RETE dando, in questo modo, un vero senso di collaborazione tra i centri.

Silvia Violante propone di mettere in condivisione anche l'elenco degli studi clinici a cui ogni Coordinatore partecipa, in modo da avere un punto di riferimento per poter condividere problematiche o anche solo aspetti organizzativi (partecipazione agli investigator meeting, problematiche di gestione dello studio ecc).

-Si discute sulla proposta di ottenere un budget per utilizzi vari: organizzazione di giornate di formazione, eventuale pagamento di professionalità che possano essere messe a disposizione.

-Viene proposta la possibilità di scrivere un abstract da presentare al convegno annuale dell'AIOM (a nome della Rete) e si fa riferimento al lavoro presentato lo scorso anno con il Gruppo Italiano Data Manager (GIDM) sul nuovo regolamento delle sperimentazioni cliniche. Si sottolinea l'importanza di una produzione scientifica sempre nell'ottica di dimostrare un ruolo che non è semplicemente segretariale. Si invita tutti a fare proposte in merito ad argomenti da trattare.

Alcuni CRC, in particolare quelli in servizio a Cuneo, raccontano la loro esperienza professionale ma soprattutto il loro inquadramento contrattuale che, a differenza, della maggior parte degli dei colleghi ha raggiunto l'obiettivo dell'assunzione, seppur con qualifica amministrativa.

Si concorda su come sia fondamentale il ruolo dei direttori di struttura per riuscire a finalizzare una contrattualità il più possibile stabile.

A questo proposito si ragiona sulla possibilità, in una futura riunione, di coinvolgere alcuni Direttori al fine di comprendere con loro quale possa essere la strada da percorrere insieme per definire un ruolo ed una professionalità dalla quale, nell'opinione di tutti, non si può più prescindere.

Si ipotizza il coinvolgimento, nella prossima riunione del gruppo, del Dott. Marco Merlano, Direttore dell'Oncologia di Cuneo, della Professoressa Novello, responsabile dell'Oncologia Polmonare di Orbassano.

Ci si congeda con la raccomandazione di pensare e produrre idee da condividere.